

**CANTIERI** Altri due importanti infrastrutture della città sotto i ferri: in via Leonardo da Vinci e, in via Trieste nel Villaggio Ambrosiano

È conclusa la prima parte dei lavori di ristrutturazione e consolidamento del ponte di via Cesare Battisti. E in contemporanea il settore lavori pubblici dà il via all'intervento di riqualificazione di altri 2 importanti ponti della città, quello di via Leonardo da Vinci ma in primo luogo questa settimana, il ponte via Trieste al Villaggio Ambrosiano. Arriva a compimento il primo step dei lavori del sovrappasso sulla ferrovia che unisce via Camposanto con via Battisti: lo scavalco è chiuso al traffico dal maggio 2021 per evidenti ammaloramenti e per chiari segni di cedimento fatti registrare nel corso degli anni. Ma la vera novità, l'importante inizio lavori di questa metà del mese di gennaio 2023 è, appunto,

## Per il ponte di via Cesare Battisti archiviata la prima fase dei lavori



l'inizio delle operazioni sul sottopasso di via Trieste, in corrispondenza della A52 Tangenziale

Nord. Lunedì è partita la cantierrizzazione dell'area sotto e nelle dirette adiacenze del sottopasso che da Dugnano conduce al Villaggio Ambrosiano. Il sottopasso di via Trieste, in corrispondenza della tangenziale, sarà chiuso al traffico veicolare e pedonale per consentire la realizzazione della nuova livelletta stradale e, di conseguenza, per effettuare l'abbassamento della quota del tracciato sotto il ponte. Al di là della chiusura di via Trieste dell'inizio di questa settimana, opera che rientra nel quadro dei

macro interventi di completamento dell'intero comprensorio della trasformazione della Rho-Monza in autostrada, la vera novità più gradita e tanto attesa dai padernesi tutti è la conclusione del primo lotto dei lavori di ristrutturazione-ricostruzione del ponte di via Battisti. La passata settimana si è concluso l'intervento di consolidamento della parte "recuperabile" del ponte. Questa settimana sono iniziate le operazioni di demolizione della spalla lungo il tratto che, in base al progetto, dovrà andare giù per

essere ricostruito in toto. Dall'inizio della settimana che si va a chiudere, le ruspe hanno lavorato all'abbattimento delle parti laterali che sono le più "stressate" con il trascorrere degli anni. Anche per effetto delle ben note anomalie progettuali del manufatto che fu aperto al traffico nel 2001, e subito chiuso allora, per problemi strutturali. Con il trascorrere dei decenni la situazione riconducibile ai dislivelli e alla distribuzione dei pesi calcolati male, è andata peggiorando e a primavera di 2 anni fa si decise di chiudere al transito il sovrappasso e far partire il lungo iter che poi condusse all'inizio lavori. Il progetto prevede 260 giorni di lavorazione, con fine lavori indicativo a maggio prossimo. ■ **PI.Mas**